

107095

D. G. Lombeck 95-

ELEGANTI CANZONI

ED

ARIE ITALIANE

DEL SECOLO XVII

SAGGI ANTICHI ED INEDITI DELLA MUSICA VOCALE ITALIANA

RACCOLTI, ANNOTATI E TRASCRITTI

PER CANTO E PIANOFORTE

DA

L. TORCHI

SECONDO ANTICHI MANOSCRITTI O EDIZIONI PRIMITIVE, CON BASSO CONTINUO

PREZZI NETTI (A)

97573 N. 1. CAVALLI (1600-1676). Canzone: <i>Donzelle fuggite lasciva beltà</i> . Soprano o Tenore . . . Fr. — 50	97584 N. 12. LEGRENZI. Aria: <i>Mi nudrite di speranza</i> (1676). Soprano. Fr. — 50
97574 » 2. STRADELLA. Aria di <i>Erodiade</i> nell'Oratorio S. Giovanni Battista (1676). Mezzo-Soprano — 50	97585 » 13. STROZZI. Arietta: <i>Amore è bandito</i> (1657) Mezzo-Soprano. — 50
97575 » 3. MARINI. <i>Allegrezza del nuovo maggio</i> . Canzonetta: <i>Or che l'alba</i> (1620). Mezzo-Soprano o Tenore — 50	97586 » 14. GAGLIANO. Aria nella <i>Flora</i> (1628). Mezzo-Sop. — 50
97576 » 4. FALCONIERI. Villanella: <i>Nudo arciero</i> (1616). Mezzo-Soprano o Tenore. — 25	97587 » 15. SUPRIANI. Aria: <i>Potrà lasciare il rio</i> (verso il 1700). Soprano o Tenore — 50
97577 » 5. CARISSIMI. Aria: <i>Mesto in sen d'un antro ombroso</i> (1650). Soprano — 50	97588 » 16. LEGRENZI. Arietta a 3 voci (Mezzo-Soprano, Contralto e Basso). <i>Pupillette vezzosette</i> (1678). — 50
97578 » 6. GHIVIZZANI. Canzone: <i>Filli mia</i> (1572-16...). Soprano o Tenore — 25	97589 » 17. MARINI. <i>Chiome inanellate della sua pargoletta; Ricciutella pargoletta</i> . Canzone (1620). Mezzo-Sopano o Tenore. — 50
97579 » 7. FALCONIERI Villanella: <i>Occhietti amati</i> (1616). Mezzo-Soprano o Tenore. — 25	97590 » 18. CESTI (1620-1681). Aria: <i>Insegnatemi a morire</i> . Soprano — 50
97580 » 8. MARINI. Canzonetta: <i>Semplicette verginelle</i> (1620). Soprano o Tenore — 25	97591 » 19. GAFFI. Minuetto allegro: <i>Luci vezzose</i> (1700). Soprano — 50
97581 » 9. TENAGLIA. Aria in istile recitativo: <i>Non è mai senza duol</i> (1660). Soprano o Tenore — 50	97592 » 20. SCARLATTI A. Aria: <i>Ma prima ch'io mora</i> (1690). Soprano. — 50
97582 » 10. FALCONIERI Villanella: <i>Non più d'amore</i> (1616). Soprano o Tenore. — 25	97593 » 21. MAZZAFERRATA. Arietta: <i>Presto presto io m'innamoro</i> (1683). Mezzo-Soprano. — 50
97583 » 11. MILANUZZI. Francese: <i>Già morta è la fiamma</i> (1628). Mezzo-Soprano — 50	97594 » 22. CESTI. Aria: <i>Sì, sì, voglio morir</i> . Mezzo-Sop. — 50
	97595 » 23. RIGATTI. Canzonetta: <i>O biondetta</i> (1641). Mezzo-Soprano. — 25

97596 Completo (A) netti Fr. 7 —

Le Canzoni ed Arie contenute in questo fascicolo sono tratte da manoscritti e da stampe che si conservano nella Biblioteca del-Liceo Musicale di Bologna.

Proprietà degli Editori. — Deposto a norma dei trattati internazionali.

Tutti i diritti della presente edizione sono riservati.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — PARIGI — LONDRA

(PRINTED IN ITALY)



Carlo Milanuzzi

frate Agostiniano di Santanatolia (Terra di Camerino e non Stato di Venezia, come dice il Fétis)

LE date della nascita e della morte di questo compositore non si conoscono. Nel 1619 egli si qualifica organista presso i frati Agostiniani di Perugia, nel 1622 organista in S. Eufemia di Verona, nel 1628 a S. Stefano di Venezia e così nel 1630. Sostenne l'ufficio di maestro di cappella nella Cattedrale di Camerino nel 1636. Nel 1643 era ancora vivo, come risulta dalla sua opera vigesima prima intitolata *Concerto sacro de' salmi intieri a due e tre voci*, ecc., ed era maestro di cappella nella chiesa arcipresbiterale di S. Mauro Martire in Noventa di Piave, data ed opera sconosciute al Fétis. Egli ebbe più inclinazione alla vita secolare che alla monastica da lui abbracciata, come lo dimostrano le poesie del *Primo Scherzo delle Ariose Vaghezze*, ecc. (1662, Venezia) e come si rileva dalla dedicatoria del *Secondo Scherzo delle Ariose Vaghezze*, ecc. (Venezia, 1625). Molte buone composizioni scrisse e stampò il Milanuzzi ad una e più voci, sacre e profane, le quali si conservano nella Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna.



FRANCESE

DI

CARLO MILANUZZI

Da: Sesto libro delle Ariose Vaghezze etc.
In Venetia, appresso Alessandro Vincenti.
1628

CANTO

ALLEGRETTO

p Già mor-ta è la fiam-ma, già spen-to è l'ar -
Tu vi - vi su - per - ba, Tu go - di sde -

ALLEGRETTO

p

- do - re Non ca - de più'l co - re Che a - mor non l'in - fiam-ma Che a -
- gno - sa Che più non s'a - cer - ba Mia pia-ga a - mo - ro - sa, Che a -

- mor nel mio sen Più for - za non ha. Co - sì va.
- mor nel mio sen Più for - za non ha. Co - sì va.

Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO.

Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

e 97583=96 e

Non sen - to più il fo - co Che son tut - to ghiac - cio Per
Gio - i - sco, ri - na - sco Se un tem - po fui pri - vo Di .

lei più m'ag - ghiac cio, Per lei non m'in - fo - co Che a - mor nel mio
vi - ta or son vi - vo, Di gio - ia mi pa - sco Che a - mor nel mio

sen Più for - za non ha. Co - sì va.
sen Più for - za non ha. Co - sì va.